

Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

3 - 9 luglio 2017



Comune Figline e Incisa Valdarno
Responsabile Informazione Istituzionale
Samuele Venturi
328.0229301 – 055.9125255
s.venturi@comunefiv.it
<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>





Sanità, nuovo grido d'allarme dei Cobas: "Via da settembre la Medicina dello Sport"

di Glenda Venturini

I rappresentanti dei lavoratori parlano di un nuovo attacco al servizio sociosanitario in Valdarno fiorentino. L'Azienda sanitaria avrebbe avviato le procedure per spostare la Medicina dello Sport a Ponte a Niccheri. "Dopo lo smantellamento Serristori, ora questa tegola sulla testa di famiglie e associazioni sportive. E un altro regalo al privato"

Arriva ancora dai Cobas, l'annuncio di un ulteriore taglio ai servizi sociosanitari del Valdarno fiorentino. E questa volta nel mirino finisce la **Medicina dello Sport**, un servizio utilizzato da molti atleti e sportivi. "Abbiamo appreso che la Direzione Generale della USL Toscana Centro ha dato disposizione agli operatori di inventariare il materiale del servizio di Medicina dello Sport del Distretto di Figline e Incisa per trasferirne le attrezzature all'Ospedale di Camerata e le attività al presidio di Santa Maria Annunziata", scrivono Calò e Mangiola per i Cobas.

"Una vera tegola sulla testa di centinaia di cittadini, famiglie e associazioni sportive. La Medicina dello Sport è una attività storica del Distretto figlinese: oltre a promuovere la tutela sanitaria delle attività sportive, effettua visite di idoneità allo sport agonistico degli atleti minorenni, svolge attività di prevenzione, di controllo anche diagnostico sulla salute dei ragazzi, vigilanza sul corretto rilascio ed utilizzo delle certificazioni di idoneità, e anche una educazione sanitaria finalizzati all'adozione di stili di vita sani come modalità di prevenzione, mantenimento e recupero della salute".

Per i Cobas, si tratta di "un ottimo servizio e un grande punto di riferimento per i piccoli atleti del Valdarno tutto". I dati dicono che al Distretto figlinese la Medicina dello Sport effettua circa 350 visite l'anno, e non solo: avvisa i piccoli atleti sullo stato delle vaccinazioni, degli esami necessari comprese le prove da sforzo. "La Direzione generale ha scelto di delocalizzare rapidamente il servizio, sembra entro i primi di settembre mandando i macchinari (elettrocardiografo, spirometro) all'Ospedale di Camerata e dirottando tutti i piccoli atleti verso l'ospedale di Ponte a Niccheri", tra l'altro già oggetto di lavori di ristrutturazione con le difficoltà che questo porta con sé.

"Perché - chiedono i rappresentanti dei lavoratori - si distrugge una attività qualificata, consolidata e utile del Distretto figlinese, creando disagi enormi alla popolazione in termini di mobilità e costi? Perché si accentrano ancora i servizi depauperando un territorio e creando disagi?". Poi la chiamata in causa ai sindaci valdarnesi: "I primi cittadini dei Comuni di Figline e Incisa, Rignano e Reggello erano stati informati di questa operazione di smantellamento, sui motivi e i tempi? Possibile fossero all'oscuro di tutto?".

Secondo i Cobas, tra l'altro, "ancora una volta si colpisce oltre che l'Ospedale Serristori anche il Distretto figlinese favorendo le strutture private. Il Direttore Generale dottor Gori dovrebbe sapere che a Figline esiste l'Istituto Santa Caterina, con studi medici di Medicina dello Sport, una struttura privata e concorrenziale al servizio sanitario pubblico. Forse non è passata ancora la "moda" di regalare servizi e prestazione al privato privato, una logica che dovrebbe essere sempre di più ridotta".

La richiesta dei delegati Rsu Cobas è che "tale operazione di smantellamento venga fermata e motivata, non solo in termini di risparmio della spesa ma anche sul piano della efficacia e che ci sia un passaggio con i Sindaci del Valdarno fiorentino e con la stessa RSU, anche perché la direzione aziendale deve ancora illustrare concretamente come intende nel concreto rafforzare, qualificare e mettere in sicurezza l'ospedale e il territorio e non distruggerli entrambi".



«E la Usl zitta zitta taglia altri servizi» L'allarme di Calò

FIGLINE «Intervengano i sindaci»

I COBAS tornano a parlare di sanità pubblica nel comprensorio del maxi comune di Figline Incisa Valdarno lamentando futuri e possibili disservizi al distretto sanitario. A motivare la questione è Andrea Calò che ha spiegato di aver «appreso che la Direzione Generale della USL Toscana Centro, quatta quatta, ha dato disposizione agli operatori di inventariare il materiale del servizio di Medicina dello Sport del Distretto di Figline Incisa Valdarno per trasferirne le attrezzature all'Ospedale di Camerata e le attività al presidio ospedaliero Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri».

Una tegola, spiega il sindacalista, che ricadrà sui cittadini del valdarno fiorentino sia in termini di mobilità che di costi. Per questo, lo stesso Calò, ha chiamato in causa anche i Sindaci della zona per sapere se

fossero stati informati di questa scelta. Una situazione giudicata incresciosa e sulla quale, i Cobas, hanno chiesto chiarimenti visto che tale scelta «impoverisce il Distretto e il territorio - hanno proseguito - favorisce il privato a discapito del servizio sanitario pubblico, aumenta i costi sociali a carico della popolazione e delle famiglie».

Pertanto il sindacato ha sottolineato che «tale operazione di smantellamento venga fermata e motivata, non solo in termini di risparmio della spesa ma anche sul piano della efficacia e che ci sia un passaggio di ampia verifica con i Sindaci del Valdarno fiorentino e con la stessa RSU, anche perchè la direzione aziendale deve ancora illustrare nel dettaglio come intende nel concreto rafforzare, qualificare e mettere in sicurezza l'ospedale e il territorio e non distruggerli entrambi».

Antonio Degl'Innocenti



REGGELLO PARLA L'AD DI KAIROS SRL

Sammezzano, si va a ottobre

SUL CASO del Castello di Sammezzano e la sentenza del Tribunale civile di Firenze è intervenuta personalmente la Kairos Srl che, tra l'altro, ha sottolineato di non avere nessun legame con le vecchie proprietà del plesso. «La sentenza - ha spiegato Mirko Morandi, amministratore delegato della società - per noi è chiara e apre la strada all'assegnazione del Castello di Sammezzano a Kairos Srl, rinviando a una nuova udienza del 12 ottobre prossimo solo per una quantificazione delle spese della procedura, di cui noi chiederemo l'anticipazione per poter cominciare a mettere in sicurezza la struttura. L'assegnazione ci deve essere, dopo che l'offerta di Helitrope è stata ritenuta inefficace». Una posizione chiara, quindi, quella della società nata da una sinergia tra la fiorentina MY Group Consulting e un'altra realtà anglosassone. «Il nostro obiettivo, ha concluso Morandi, è la valorizzazione del Castello, attraverso un progetto che consenta di mantenerne la fruizione pubblica e di sottrarlo al degrado».

Antonio Degl'Innocenti



Data 05/07/2017 Pagina: 19

Shopping e cibo Ma anche musica con la Rino Gaetano Band

Figline

I GIOVEDÌ per fare shopping anche di sera nei centri commerciali naturali. Con questa iniziativa importante e innovativa per la vita della cittadina, si parte domani con la rassegna di musica, cibo e shopping "Rock'n shop", che dalle 21 vedrà esibirsi sul palco di piazza Ficino (ingresso libero) la Rino Gaetano Band. Il 13 luglio invece il centro di Figline sarà tutto in stile British mentre l'ultimo appuntamento, il 27 luglio e con lo "Street rock tour 2017" al Granaio. E poi ci sono le notti bianche già fissate per il 14 luglio a Incisa, il 21 luglio a Figline. A Incisa, inoltre, la Pro Loco Aldo Caselli, sempre pirotecnica nell'ideare e programmare eventi, organizza ogni martedì alle 21,30 il ballo liscio al "Fresco Castello".



Data 05/07/2017 Pagina: 19

Festa del Patrono Uffici pubblici chiusi Gli orari di luglio

Figline Incisa Valdarno

FESTA del patrono a Figline Incisa Valdarno domani giovedì 6 luglio. L'occasione, ricorda i Santi Romolo e Alessandro Vescovi di Fiesole ed è il terzo anno in cui viene festeggiato il nuovo patrono deciso giunta comunale al termine di un percorso che ha coinvolto il vescovo di Fiesole e i parroci della comunità. Per la festività gli uffici pubblici dei municipi resteranno chiusi. Sarà comunque garantita la reperibilità per le denunce di nascita o di morte.

Dal mese di luglio l'orario dello sportello FacileFIV di Incisa è stato ridotto nella giornata del martedì: la chiusura non è più alle 19,30 ma alle 18,30. Il mercoledì, inoltre, nel municipio di Incisa resterà chiuso l'ufficio Anagrafe e Stato civile: l'apertura sarà garantita nei giorni di lunedì e venerdì con orario dalle 9 alle 13 e di martedì e giovedì negli orari dalle 15,30 alle 18,30.



Lavori in corso nell'area industriale, si costruisce la Ciclopista dell'Arno

di Glenda Venturini

Fra Figline e Incisa il collegamento ciclabile passerà proprio dalla zona commerciale e industriale dove in questi giorni sono in corso i lavori. Il tratto rientra nel progetto della Ciclopista dell'Arno ed è stato finanziato per oltre 400mila euro dalla Regione

Procedono i lavori per la realizzazione della ciclopista

fra Figline e Incisa, il tratto di collegamento fra i due centri abitati che costituisce un pezzo della Ciclopista dell'Arno, progetto della Regione Toscana che prevede appunto il passaggio di una lunga e unica via ciclabile lungo il corso del fiume Arno e attraverso i paesi che si affacciano su di esso.

Fra Figline e Incisa il tratto attraversa la zona artigianale commerciale dietro Lagaccioni, dove proprio in questi giorni è aperto il cantiere. I lavori sono stati consegnati alla ditta il 2 maggio e, inizialmente, hanno interessato la sistemazione dei parcheggi dell'area aumentando i posti auto a disposizione di chi lavora nella zona industriale. Poi sono stati effettuati gli interventi sui tratti di argini dell'Arno che vanno a comporre la ciclopista sul versante di San Giovanni e di Incisa, dove si collegherà al centro del paese.

Adesso la ditta Dma, aggiudicataria dell'appalto, sta lavorando proprio nel tratto centrale: già concluso il percorso ciclabile in via Benelux e in via Grecia, ora è il turno di via Brodolini e via Di Vittorio. L'opera, spiegano dal comune, sarà terminata entro la fine di novembre 2017 e prevede la predisposizione non solo di cordoli che delimitano l'itinerario ciclabile, ma anche l'istituzione di tratti in cui le auto dovranno transitare a non più di 30 km/h.

Tra tutti i Comuni interessati dal passaggio della ciclopista, quello di Figline e Incisa è stato il primo a presentare il progetto esecutivo e ad ottenere un finanziamento regionale di 437mila euro. Nello specifico, per Figline e Incisa la realizzazione del progetto significa ottenere un collegamento ciclabile tra i centri abitati di Figline e Incisa e aggiungere un altro importante tassello per la mobilità sulle due ruote.



Dopo l'allarme dei Cobas il sindaco rassicura: "Medicina dello sport resterà a Figline"

di Monica Campani

Il sindaco Giulia Mugnai ha interpellato il direttore generale Emanuele Gori: possibile il trasferimento in altri locali ma non in un'altra città

"Medicina Sport resterà a Figline": il sindaco Giulia Mugnai dopo l'allarme lanciato dai Cobas su eventuali ed ulteriori tagli al servizio socio sanitario (<http://valdarnopost.it/news/sanita-nuovo-grido-d-allarme-dei-cobas-via-da-settembre-la-medicina-dello-sport>) del Valdarno fiorentino rassicura i cittadini. "C'è solo un'ipotesi di trasferimento di sede nell'area sanitaria di Figline"

Sulle notizie di un probabile trasferimento della Medicina dello Sport dal distretto di Figline, ieri il sindaco Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini hanno richiesto spiegazioni alla Ausl.

L'azienda ha fornito rassicurazioni sul mantenimento del servizio presso l'area socio-sanitaria di Figline: "Il direttore generale Emanuele Gori e il coordinatore dell'area Firenze sud-est Antonio Tocchini ci hanno dato la garanzia che Medicina dello Sport resterà a Figline – hanno detto la sindaca Mugnai e l'assessore Meazzini -. Le operazioni di inventario in corso presso l'attuale sede sono il segnale di un trasferimento del servizio non presso un'altra città, ma eventualmente verso altri locali all'interno del distretto socio-sanitario di Figline o presso l'Ospedale Serristori. Si tratta comunque di un'ipotesi che la Ausl sta ancora valutando, con l'unico obiettivo di migliorare un servizio già molto utilizzato e apprezzato dai cittadini".



Data 06/07/2017 Pagina: 17

Ciclopista: passo in avanti Incisa adesso è più vicina

PRENDE sempre più corpo la pista ciclabile lungo l'Arno tra Figline e Incisa. Tra tutti i Comuni interessati dal passaggio della ciclopista voluta dalla Regione, quello di Figline e Incisa Valdarno è stato il primo a presentare il progetto esecutivo e a ottenere un finanziamento regionale di 437mila euro. Nello specifico, per Figline e Incisa la realizzazione del progetto significa ottenere un collegamento ciclabile tra i centri abitati di Figline e Incisa e aggiungere un altro importante tassello per la mobilità sulle due ruote. I lavori sono stati consegnati alla ditta il 2 maggio e, inizialmente, hanno interessato la sistemazione dei parcheggi a disposizione dell'area aumentando i posti auto a disposizione di chi lavora nella zona industriale. L'intervento si è poi spostato sui tratti di argini dell'Arno che vanno a comporre la ciclopista sul versante di San Giovanni e di Incisa (dove si collegherà al centro del paese). Adesso la ditta, aggiudicataria dell'appalto, si è spostata nel tratto centrale: dopo aver già concluso il percorso ciclabile in via Benelux e in via Grecia, adesso i lavori stanno interessando via Brodolini e via Di Vittorio. L'opera sarà terminata entro la fine di novembre.



La Regione fa il punto sulle infrastrutture stradali. Terza corsia dell'A1 in Valdarno: ecco le date

di Glenda Venturini

Una scheda di Muoversi in Toscana, il servizio della Regione per la viabilità locale, fa il punto sulla viabilità di interesse regionale. E nell'elenco ci sono anche i lavori di progettazione e realizzazione delle terze corsie dell'A1

Progettazioni in corso per la galleria di San Donato, lavori pronti ad essere affidati nel tratto sud fra Sud e Incisa; più lunghi, invece, i tempi per il tratto fra Incisa e Valdarno. Sono le tappe principali della terza corsia dell'A1 nel tratto valdarnese, così come elencate nella situazione aggiornata delle questioni che riguardano le principali infrastrutture di interesse regionale.

A fare il punto è il servizio Muoversi in Toscana, della Regione. E nell'elenco ci sono, appunto, anche i lavori che Autostrade sta portando avanti o sta progettando per il territorio toscano. Proseguono, in particolare, i lavori di progettazione e realizzazione delle terze corsie dell'A1.

Tratto Firenze Nord - Firenze Sud: si sono conclusi i lavori del by pass del Galluzzo e dello svincolo di Certosa Impruneta, aperto al traffico a maggio 2017, così come i lavori del parcheggio scambiatore di Scandicci la cui apertura al traffico è prevista entro il primo semestre 2017.

Tratto Firenze Sud - Incisa Reggello: sono in corso le progettazioni esecutive del tratto Galleria di San Donato; sono già iniziati i lavori del primo lotto tratto Nord, da Firenze Sud fino alla Galleria di San Donato. È invece prevista per il 2017 l'aggiudicazione dei lavori del primo lotto nel tratto Sud.

Tratto Incisa Reggello - Valdarno: è tuttora in corso procedimento di VIA nazionale su cui la Regione si è espressa nel 2013. È questo, dunque, il tratto rimasto più indietro dal punto di vista della progettazione, e per il quale sarà necessario attendere ancora. Per questo tratto, fra l'altro, è in corso anche il confronto con le amministrazioni comunali attraversate dalla terza corsia, per definire le opere di compensazione sul territorio.



Data 07/07/2017 Pagina: 22

«Il Serristori non perde pezzi Resta medicina dello sport»

FIGLINE *Le rassicurazioni del sindaco Giulia Mugnai*

«UN OSPEDALE in prognosi». È la definizione che Andrea Calò, delegato Rsu Cobas, dà del Serristori di Figline. L'ultima vicenda riguarda medicina dello Sport, servizio che interessa 350 ragazzi del Valdarno. Dopo la notizia che il servizio sarebbe stato trasferito a Ponte a Niccheri, «il direttore generale Emanuele Gori e il coordinatore dell'area Firenze sud-est Antonio Tocchini ci hanno dato la garanzia che Medicina dello Sport resterà a Figline», hanno detto la sindaca Giulia Mugnai e l'assessore Ottavia Meazzini. Ma la risposta della Asl veicolata attraverso il Comune, non convince Calò. «Quella dell'azienda è una presa di posizione imbarazzante.

Io stesso ho visto le disposizioni date dall'azienda con le quali, pur di non dare un'unità infermieristica al distretto, trasferiva medicina sportiva a Ponte a Niccheri dal 1 settembre». Oltre alla vicenda di Medicina Sportiva, al Serristori ci sono anche altri problemi.

SEMPRE Calò, sottolinea come sia «ancora tutto in sospeso per gli impegni presi dall'azienda. Rimane precario il servizio pediatrico, non abbiamo ancora a ricevuto l'unità pediatrica necessaria per garantire il servizio 12 ore. E poi c'è la scan-



Il sindaco Mugnai smentisce il taglio di medicina dello sport

LA POSIZIONE DEI COBAS **«Resta precario pediatria** **E la farmacia dell'ospedale** **è aperta solo due giorni»**

dalosa vicenda della farmacia ospedaliera che lavora a attività ridotta, aperta come è soltanto il martedì e il giovedì. Una riduzione che comporta la concentrazione degli utenti e lunghe code per ritirare i presidi». Ma non solo. «Oncologia, che funziona bene, è costretta a operare nei giorni di apertura della farmacia. Una vicenda che colpisce i pazienti che sono particolarmente bisognosi; la farmacia

deve essere riattivata a tempo pieno». Oltre a questo, c'è la questione cardiologia. «C'è una sola cardiologa che svolge attività di primo livello, dalle 9 alle 15. Poi, per due giorni alla settimana, l'azienda manda un cardiologo da Borgo, ma prima avevamo tre cardiologi». A questi si somma il problema della carenza di personale infermieristico, «in particolare mancano tre alla sub intensiva e uno al Pronto Soccorso». Per Calò «la situazione non è più sostenibile ed è necessario un confronto tra direzione generale e sindaci del Valdarno per fare il punto sullo stato dell'ospedale, sull'attività distrettuale e territoriale».

Andrea Settefonti



Farmacia del Serristori aperta solo due giorni a settimana, i Cobas chiedono un farmacista in più

di Glenda Venturini

Il rappresentante dei Cobas Calò scrive una lettera a Regione, Asl e sindaci del Valdarno fiorentino. La richiesta è di incrementare un farmacista ospedaliero e un operatore di magazzino per garantire così la riapertura su 6 giorni del servizio di Farmacia

È aperta soltanto due giorni a settimana, per ora, la farmacia interna dell'ospedale Serristori. Una delle problematiche che era stata portata alla luce nelle ultime settimane dai Cobas: ed è proprio Andrea Calò, oggi, a scrivere una lettera all'assessore regionale alla sanità, Stefania Saccardi, al Direttore generale della Asl Toscana Centro dottor Gori, e ai tre sindaci del Valdarno fiorentino: Giulia Mugnai, Cristiano Benucci e Daniele Lorenzini.

"Il servizio della farmacia interna del presidio ospedaliero Serristori - spiega il rappresentante dei Cobas - per effetto del pensionamento del personale mai reintegrato dal 1 luglio del 2016 non effettua più un orario di apertura su 6 giorni ma soltanto su 2, il martedì e il giovedì. Questa riduzione, oltre a creare veri e propri disagi alla cittadinanza, genera disservizi per i cittadini dimessi dai reparti interni ospedalieri e ai pazienti oncologici, ma anche difficoltà nella distribuzione di presidi sanitari di ausili a pazienti con particolari difficoltà".

"Riteniamo irrinunciabile, dunque, l'incremento di un Farmacista e di un operatore tecnico al magazzino. Per quanto attiene al Farmacista, essendo ancora in atto una selezione per Farmacista ospedaliero a tempo determinato alla USL Toscana Centro, basterebbe che la Direzione Generale esprimesse un proprio parere favorevole per l'invio di questa unità e il problema troverebbe una sua risoluzione, ovviamente se a questa unità seguisse l'invio di un operatore per il magazzino anche in previsione di un ulteriore e prossimo pensionamento", conclude nella sua lettera Calò per i Cobas.



Data 08/07/2017 Pagina: 16

Duemila ragazzi paladini dell'ambiente Aer spa è entrata in oltre cento classi

BEN 110 classi e duemila ragazzi coinvolti: sono questi i numeri dei percorsi ambientali-realizzati nell'anno scolastico appena concluso da Aer spa, azienda che si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti in Valdisieve e nel Valdarno fiorentino. Il percorso si è svolto attraverso concorsi di poesie, adesivi per le raccolte differenziate alle postazioni, pubblicazioni su temi ambientali realizzate dai «giornalisti-bambini», visite ai centri di raccolta, lezioni frontali in aula, portapenne con rotoli di carta, piccoli fiori in plastica e molto altro ancora. Un lavoro portato avanti da Aer nelle aule della Valdisieve.

Le parole d'ordine sono state riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero dei rifiuti. I progetti di educazione ambientale di Aer quest'anno hanno coinvolto 110 classi, circa duemila studenti dalla scuola materna, alle primarie e secondarie di primo e secondo grado. Bambini e ragazzi, di età compresa tra i 4 e i 18 anni, che hanno affrontato temi come le «4 R», con grande entusiasmo si sono impegnati nell'imparare a fare correttamente la raccolta differenziata, attraverso lezioni frontali in aula, laboratori dedicati al riciclo, supporti logistici per agevolare la raccolta differenziata nelle scuole, materiale per una didattica specifica sul tema dei rifiuti, oltre a visite ai centri di selezione, trattamento e smaltimento rifiuti, percorsi giornalistici e molto altro ancora.

Leonardo Bartoletti



Treni regionali, cresce ancora la puntualità. Trenitalia presenta i dati: in orario più di 92 convogli su 100

di Glenda Venturini

Presentato il bilancio del primo semestre 2017 in Toscana, che vede aumentare i treni arrivati in orario: sono il 92,1%. Per cause imputabili a Trenitalia cancellate soltanto lo 0,2% delle corse programmate, e risultano in crescita anche gli indici di gradimento del servizio

Sono il 92,1% del totale, i treni Regionali della Toscana che arrivano a destinazione entro i 5 minuti

dall'orario previsto: è in crescita, nel primo semestre del 2017, l'indice di puntualità reale dei convogli del trasporto regionale. L'indice di regolarità, cioè il numero delle corse effettuate rispetto a quelle programmate, nei primi sei mesi dell'anno è del 99,4%. Indici che, considerando le sole cancellazioni (0,2%) e ritardi (2%) imputabili direttamente a Trenitalia salgono al 99,8% come regolarità e 98% di puntualità. Migliora anche il giudizio dei clienti: a maggio l'83,1% si è dichiarato soddisfatto del viaggio nel suo complesso.

È Trenitalia a fornire i dati del primo semestre dell'anno, che mostra dunque un trend costante rispetto ai livelli già positivi degli indici medi nazionali del 2016. La puntualità reale aumenta dello 0,7%, la regolarità del servizio dello 0,2%. Risulta ancora migliore la performance dei treni in circolazione nelle ore di punta del mattino: nella fascia 6-10, infatti, è il 93,8% dei convogli ad arrivare puntuale, e anche questa percentuale è in crescita rispetto allo scorso anno (+0,7%).

L'ultima indagine demoscopica, condotta a maggio da una società esterna al Gruppo FS, ha evidenziato un miglioramento nel giudizio che i clienti danno del servizio e dei vari momenti che lo compongono: +0,6% rispetto al periodo gennaio-maggio 2016, per il viaggio nel complesso, con miglioramenti di giudizio su tutti i fattori della permanenza a bordo.



"Vietato attraversare i binari". Dopo le polemiche ecco le barriere alla stazione di Figline

di Eugenio Bini

Dopo gli allarmi e le polemiche anche del portavoce dei pendolari Maurizio Da Re, sono state installate barriere tra i binari alla stazione di Figline per impedire l'attraversamento. Gli investimenti dei pedoni sono la causa principale di incidenti gravi in tutto il territorio nazionale, soprattutto in Toscana. **Arrivano le barriere anti-attraversamento alla stazione di Figline.** Dopo anni di polemiche e denunce, anche del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima, ecco una misura per contrastare questo fenomeno molto diffuso e che continua ad essere, in Italia e in particolare nella nostra regione, la causa principale di incidenti.

Oltre alle attività informative e di sensibilizzazione nelle ultime settimane sono comparse anche barriere tra i binari tre e quattro della stazione di Figline, per impedire l'attraversamento in particolar modo degli studenti del Vasari, nelle ore di ingresso e di uscita da scuola. Ma il comportamento è molto diffuso non solo tra i più giovani.

"Più volte – sottolinea il portavoce dei pendolari Maurizio Da Re – abbiamo sollevato dubbi sulla sicurezza all'interno della stazione, dopo la costruzione della rampa di accesso al binario 4: la nuova uscita in piazza Caduti di Pian d'Albero crea infatti problemi di sicurezza e molte persone quotidianamente attraversavano i binari. Abbiamo chiesto ripetutamente controlli e interventi: ben vengano le nuove barriere". Con la speranza che possano risolvere definitivamente il problema, nel nuovo anno scolastico.



Pedoni: vietato attraversare i binari

	NUMERO DI INCIDENTI		
	2014	2015	2016
ABRUZZO	1	0	0
CALABRIA	1	1	2
CAMPANIA	5	5	6
EMILIA-ROMAGNA	9	8	5
LAZIO	14	12	8
LIGURIA	6	3	4
LOMBARDIA	19	14	20
MARCHE	2	1	1
PIEMONTE	3	5	3
PUGLIA	3	3	1
TOSCANA	9	12	9
TRENTINO ALTO ADIGE	1	2	4
VENETO	5	5	8
UMBRIA	0	0	3
SICILIA	0	3	4
TOTALE	80	74	78

Gli investimenti dei pedoni sono stati la causa più ricorrente degli incidenti significativi anche nel 2016 (comprese le persone investite ai passaggi a livello). Il 98% dei morti del 2016 sono pedoni.

Il 58% degli investimenti si è verificato in 4 regioni (in giallo nella tabella) che sviluppano circa il 50% del traffico ferroviario.

Gli incidenti sono maggiormente concentrati in prossimità dei nodi urbani e metropolitani:

- Milano (14 incidenti)
- Roma (7)
- Bolzano (4)
- Caserta (4)
- Lucca (3)
- Verona (3)

Si conferma il carattere dispersivo del fenomeno soprattutto se si analizza un singolo anno.

La causa di questi incidenti va ricercata principalmente in comportamenti individuali impropri.

Lo dicono i dati dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria che sottolinea, nella sua relazione preliminare annuale: "Gli investimenti dei pedoni sono stati la causa più ricorrente degli incidenti significativi anche nel 2016 (comprese le persone investite ai passaggi a livello). Il 98% dei morti del 2016 sono pedoni. Il 58% degli investimenti si è verificato in 4 regioni (in giallo nella tabella) che sviluppano circa il 50% del traffico ferroviario".

I dati sono in miglioramento rispetto al 2015, ma l'Ansf mette in guardia: "Si conferma il carattere dispersivo del fenomeno soprattutto se si analizza un singolo anno. La causa di questi incidenti va ricercata principalmente in comportamenti individuali impropri".



Pannelli a messaggio variabile sulle strade della Città Metropolitana: accordo con i comuni per la gestione

di Glenda Venturini

Siglato l'accordo con i Comuni, compresi quelli del Valdarno fiorentino, per il tipo e le modalità di informazioni da dare. La regia affidata ai Sistemi informatici della Metrocittà attraverso la Sala di Protezione civile. Pescini: "Ora possiamo sperimentare e portare a regime tutto il sistema". L'investimento complessivo è stato di 200mila euro

Siglato l'accordo per attivare in via definitiva tutti i pannelli a messaggio variabile presenti sulle strade provinciali e regionali di competenza della Città Metropolitana di Firenze: tre di questi sono in Valdarno fiorentino, per la precisione a Restone, a Incisa e ai Ciliegi.

Nel complesso, per la Metrocittà, si è trattato di un investimento di circa 200mila euro, e ora l'accordo siglato con i Comuni permette di condividere le procedure per la diffusione di informazioni sui pannelli, nel quadro di una regia ricondotta ai Sistemi informativi della Città Metro attraverso la Sala di Protezione civile.

L'obiettivo è di arrivare ad una rete che configuri una sorta di 'Supervisore del traffico', grazie al quale la gestione della mobilità con l'utilizzo di applicazioni infotelematiche consentirà anche misure di coordinamento per la lotta all'inquinamento dell'aria e per la riduzione dei gas climalteranti.

Sono già stati revisionati e riattivati tutti i pannelli, a sud e a nord dell'Arno (sono 22 in tutto, compresi quelli di Incisa, Ciliegi, Restone) La Metrocittà ha accolto le richieste dei Sindaci, ad esempio in ordine al posizionamento dei pannelli, che sono adesso controllabili in maniera centralizzata.

"**Gli operatori della Sala di Protezione civile - spiega Massimiliano Pescini**, consigliere delegato della Metrocittà alla Viabilità - hanno completato la formazione e finalizzato le procedure. Ora, grazie all'accordo con i Comuni, possiamo sperimentare e portare a regime tutto il sistema. Metrocittà e Comuni concordano sulla possibilità di estendere l'accordo, qualora si presentassero opportunità specifiche, anche ad altri Enti e soggetti istituzionali".

Le informazioni che potranno essere date dai pannelli rispondono a tipologie precise: viabilità; limitazioni programmate, introdotte con ordinanze (chiusure, sensi unici alternati); eventi di traffico non programmati (incidenti, rallentamenti, altri pericoli); protezione civile; allerte meteo; altre emergenze. Tuttavia, per circa una mese le informazioni saranno limitate alla viabilità gestita dalla Città Metropolitana. Anche i Comuni possono richiedere, per il tramite della Sala Operativa di Protezione Civile, la pubblicazione di informazioni sulla viabilità e si impegnano a contribuire al monitoraggio del corretto funzionamento dei Pannelli. Non è permesso, infine, pubblicare messaggi di tipo pubblicitario, neanche di carattere istituzionale.